



UNIVERSITÀ
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA

UFFICIO
COMUNICAZIONE

COMUNICATO STAMPA

Roma, 14 Marzo 2008

LA SCIENZA PER L'UOMO ANIMA LE STRUTTURE DEL NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO DI TRIGORIA. LA GIORNATA D'INAUGURAZIONE – SOMMARIO CONCLUSIVO

“È un giorno di festa. Non capita ogni giorno a un Presidente di Regione che è stato afflitto da un'emergenza congiunturale, di aver visto l'inizio e la fine di una costruzione. Ma per un Presidente di Regione c'è solo un compito: lavorare insieme. E voi del Campus Bio-Medico potete stare certi, come tutte le altre lavoratrici e lavoratori della Sanità: comunque e dovunque lavoreremo insieme”.

È questo uno dei passaggi del discorso tenuto oggi dal Presidente della Regione Lazio, **Piero Marrazzo**, intervenuto all'inaugurazione della nuova sede dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Le celebrazioni per l'apertura del nuovo campus universitario sono arrivate **a pochi giorni dall'accordo raggiunto tra l'Ateneo e la Regione** per la fissazione dei tetti di spesa del nuovo Policlinico Universitario, inaugurato stamani, e per il Protocollo d'intesa sullo sviluppo dell'attività futura della struttura.

All'inaugurazione era presente anche il Segretario di Stato Vaticano, **Tarcisio Bertone**, che nel proprio discorso ha sottolineato: *“Dinanzi alle sfide moderne concernenti la vita e la persona umana, sempre più grande è la responsabilità di quanti operano in luoghi come il vostro: dall'Università ai Centri di ricerca scientifica, al Centro per la Salute dell'Anziano. Qui voi dovete 'evangelizzare' mediante una professionalità accurata e competente, una tecnologia moderna e funzionante. Dovete essere competitivi dal punto di vista professionale e dialogare con il mondo scientifico, salvaguardando e difendendo quei valori irrinunciabili e non negoziabili propri del patrimonio della vita umana. È questa la vostra missione. Questo Centro sarà una punta avanzata nella ricerca mostrando, al tempo stesso, che l'attività scientifica e la cura della salute raggiungono traguardi ancor più positivi quando si opera secondo il piano divino”.*

Il taglio del nastro, alla presenza del Vice Presidente del Consiglio, **Francesco Rutelli**, è stato affidato ai **due gemellini Jacopo e Nicolò**, nati cinque anni fa nella notte di Natale. Rutelli, nel proprio intervento, ha detto: *“Qui si ritrova il meglio di una collaborazione che è stata messa in campo, che vale per l'alta competenza professionale di tutti coloro che qui lavorano e lavoreranno, ma anche delle istituzioni. Ed è bene che ci siano passaggi tra l'una e l'altra amministrazione, che però testimoniano un impegno comune, vorrei dire: una lealtà comune e per il bene comune”.*

Nel corso della visita, condotta nei Reparti di degenza, nel nuovo day-hospital oncologico e in alcuni ambulatori del Policlinico Universitario, il Presidente Marrazzo e il Cardinale Bertone – come ha riportato il Presidente del Policlinico, Felice Barela, che li ha guidati attraverso la struttura insieme a Pier Ferdinando Casini, Gianni Letta e all'Assessore alla Sanità della Regione, Augusto Battaglia - hanno apprezzato in particolare gli arredi della struttura, in grado di creare “un'accogliente atmosfera di casa”.

In apertura del proprio discorso, il Prelato dell'Opus Dei, **Mons. Javier Echevarría**, ricordando il fondatore dell'Opera, San Josemaría Escrivá de Balaguer, ha detto: *“Il mio pensiero va a san Josemaría che, ne sono certo, ci sorride dal Cielo vedendo come anche questo suo sogno*

“romano” si va realizzando. Un sogno che ha oggi la solida concretezza, che egli tanto apprezzava, delle ultime pietre, che sono tanto più apprezzabili, in quando collocate in tempi così rapidi, anche umanamente parlando”.

Gianni Letta, Membro del Comitato di Consiglio e Indirizzo dell'Ateneo, ha sottolineato nel suo discorso, come caratteristiche dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'attenzione alla persona e una visione soprannaturale della missione del medico: “Si può guarire anche con un sorriso. E qui assieme alla competenza medica, alla scienza, alla tecnologia, ti danno anche un sorriso, che talvolta è più risolutivo di una medicina. Quel sorriso, quella comprensione, quella considerazione dell'aspetto personale, spirituale, emotivo di ogni malato, di ogni soggetto ricoverato, fa la differenza che rende questo Policlinico e questa Università diversa dagli altri”.

Il Presidente del Campus Bio-Medico di Roma, **Paolo Arullani**, ha sottolineato l'apertura alle istituzioni e alla società civile, con il quale l'Ateneo da sempre opera: *“Siamo un'Università che, sebbene non statale, offre un servizio pubblico e crede nella stretta collaborazione con chi ha la responsabilità della res pubblica. Le nostre attività nei settori della didattica, della ricerca e della sanità sono per il bene comune!”.*

Per il Rettore, **Vincenzo Lorenzelli**: *“Di fronte alle sollecitazioni e alle tensioni che, con sempre maggiore forza e in sempre più rapida successione, vengono dalla realtà contemporanea all'istituzione universitaria in generale, e alla sua componente medico-sanitaria in particolare, può prendere il sopravvento il sentimento del disimpegno, al punto da far sorgere l'interrogativo se la nostra non sia, ormai, una missione impossibile. Ma la forza della speranza, alla quale siamo stati richiamati dalla recente enciclica di Papa Benedetto XVI, ci deve aiutare a prendere coscienza che le difficoltà e le tensioni che oggi sperimentiamo sono segno non di una minaccia di marginalizzazione, ma dell'assoluta attualità e centralità della nostra missione nella società contemporanea”.*

La Giornata si è conclusa con l'inaugurazione dell'Anno Accademico nell'Aula Magna del nuovo Polo di Ricerca Avanzata in Biomedicina e Bioingegneria, che sorge accanto al Policlinico Universitario. È stato il Professore Joaquín Navarro-Valls, Presidente del Comitato di Consiglio e Indirizzo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, a tenere la Prolusione sul tema “Scienza o persona”, avvolto nella caratteristica toga purpurea dell'Università di Navarra, dove studiò negli anni di gioventù trascorsi in Spagna: *“La condizione del paziente non è mai, infatti, soltanto “oggetto” di considerazioni fenomeniche. E non lo può essere, per il fatto che noi siamo un'unità indivisa con lui, essendo entrambi parte della medesima umanità. Forse è questa la ragione del fatto che quando un medico non considera adeguatamente la dignità di un paziente, in fondo, non riesce nemmeno a considerare adeguatamente se stesso. La mancanza, cioè, del riconoscimento pieno della dignità personale di un paziente è il corrispettivo della mancata dignità di un medico, della carenza di chi lo sta privando di sé, gli sta sottraendo umanità”.*

La Giornata era iniziata questa mattina con l'**inaugurazione della strada** che conduce al campus universitario, intitolata al primo Prelato dell'Opus Dei, Mons. **Álvaro del Portillo** (1914 – 1994), che alla fine degli anni Ottanta aveva ispirato ad alcuni docenti e professionisti, membri della Prelatura, l'idea di promuovere un'iniziativa universitaria a Roma, in grado di offrire soluzioni alla realtà del dolore e della malattia, attingendo allo spirito cristiano di servizio. Da quel primo impulso nasceva nel 1993 l'**Università Campus Bio-Medico di Roma**.